



Lettera agli azionisti

Egredi Signori Azionisti,

I dati della semestrale al 30.6.2016 confermano il *trend* intrapreso dalla nostra Banca negli ultimi anni: crescita delle masse di clientela amministrate, buon andamento economico con estrema attenzione alla qualità del credito.

Il contesto in cui la Banca ha operato e continua ad operare appare ancora complesso sia in ambito internazionale che nazionale mentre, relativamente al nostro settore di riferimento, ricordiamo in tal senso che **Farbanca** opera solo con farmacie, la mancata chiusura di alcune iniziative legislative lascia un'alea di incertezza non proficua per il business.

In questa sede non vogliamo soffermarci su aspetti internazionali sia economici che geopolitici, anche in considerazione dei fatti di questi ultimi giorni; dal punto di vista nazionale, ci sembra che le problematiche che hanno colpito il sistema bancario italiano e in quest'ambito il Gruppo bancario di cui **Farbanca** fa parte, siano stati ampiamente trattati in più sedi e siano attualmente oggetto di discussione tra le autorità governative italiane e quelle europee. A tale riguardo ci preme ricordare che la nota operazione di ricapitalizzazione del Fondo Atlante ha consentito al Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza di raggiungere un livello di CET 1 superiore al target minimo fissato dalla BCE, ponendo le basi per il rilancio del Gruppo.

Farbanca, nel suo specifico, segna indici (vedi la sezione Principali dati ed indicatori di sintesi, al termine di questa lettera), che la pongono ai primi posti a livello di efficienza e patrimonialità nell'ambito del sistema bancario nazionale.

Ritornando invece al mondo della farmacia, si segnala, come già detto, che sta soffrendo un momento di incertezza legato:

- al DDL concorrenza, ancora all'esame del Parlamento, che prevede l'ingresso delle società di capitale nella proprietà delle farmacie;
- resta ancora da rinnovare la Convenzione con il Servizio sanitario e il Contratto Nazionale (scaduto nel 2013) che dovrebbe chiarire il nuovo ruolo del farmacista, nell'ambito del SSN;
- si aggiunga che lentamente stanno andando in apertura, in maniera ridotta rispetto alle previsioni iniziali, le farmacie oggetto di assegnazione in base al Concorso straordinario di cui al decreto "Salva Italia" (legge n. 1/2012).

Per quanto riguarda il fatturato della farmacia i dati evidenziano un andamento discontinuo tra il 2015 e i primo semestre del 2016: nel 2015 si è infatti registrato un incremento del 1,6% del fatturato complessivo del canale farmacia, mentre nei primi sei mesi del 2016 si è rilevato un calo del 1,7%.

In entrambi i periodi il settore più forte è quello del farmaco di libera vendita (che pesa circa il 40% del complessivo), che nel 2015 è cresciuto del 4,1% mentre nel 2016 ha avuto una lievissima flessione di -0,2%, confermando comunque il trend che vede la farmacia incrementare la quota di mercato nel settore della libera vendita rispetto alle parafarmacie ed alla grande distribuzione¹.

Sul comparto dei farmaci con obbligo di prescrizione (che pesa circa il 60% del complessivo) continuano invece a pesare gli effetti della riduzione dei prezzi dei farmaci a brevetto scaduto ed il calo è stato pari allo 0,1% nel 2015 e al 2,7% nel primo semestre 2016.

¹ I dati IMS – Pharmatrend8K riferiti all'anno mobile che termina a marzo 2016 indicano che nei 12 mesi precedenti il fatturato del canale farmacia è passato dall'87,7 % all'88% rispetto al totale che include GDO e parafarmacie, con riferimento ai farmaci di libera vendita ed ai prodotti extrafarmaco (presidi, medicazioni, dermocosmesi, ecc.).



In tale contesto, nella farmacia italiana si sta portando avanti con una certa difficoltà, un rinnovamento soprattutto culturale, che si basa sulla centralità della professionalità del farmacista a cui aggiungere una nuova imprenditorialità gestionale.

“Farbanca come sempre c’è a fianco della categoria” e lo dimostrano i dati di nuove erogazioni degli ultimi 12 mesi che si attestano a circa 100 milioni di euro (circa 54 milioni negli ultimi sei mesi) con una localizzazione delle stesse in tutto il territorio nazionale; il tutto cercando sempre più una gestione *“su misura”* di tutte le casistiche che ci vengono proposte, calandole in un aspetto pratico operativo e gestionale, forti dell’esperienza che il nostro Istituto può contare in anni di contatto diretto con il settore e con i professionisti che Vi operano.

Dopo questa doverosa premessa, si illustrano i principali numeri della situazione di **Farbanca** nel primo semestre 2016:

- **gli impieghi**, pari a **Euro 538,8 milioni**, sono **cresciuti nel semestre di Euro 12,2 milioni (pari al +2,3%)**, grazie al contributo dei mutui che hanno fatto registrare una crescita nel semestre pari ad Euro 19,6 milioni (+ 4,4%); gli impieghi a breve termine hanno invece subito un calo (Euro -7,4 milioni, -8,6%) in gran parte per effetto della regolarizzazione e velocizzazione dei pagamenti da parte di alcune ASL;
- **le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese, ammontano nel semestre a Euro 1,3 milioni (-20,6%** rispetto al primo semestre 2015);
- **i crediti deteriorati netti (cioè dopo le rettifiche di valore) sono pari al 2,44 % dei crediti della banca (il dato medio di sistema è il 10,8%²) e sono coperti per il 53,98%** (il dato medio di sistema è il 45,4%³) con apposite rettifiche già iscritte in bilancio;
- le **sofferenze** nette sono calate di Euro 747 mila da Euro 8,8 milioni a 8,1 milioni; al 30 giugno 2016 **la consistenza delle sofferenze sul totale dei prestiti è pari al 1,5%**, ben al di sotto del dato medio di sistema del 4,8%⁴, la copertura delle stesse si attesta al 60,36%;
- la **raccolta diretta** si posiziona a **Euro 306,4 milioni**, in calo nel semestre per Euro 19,5 milioni (-6%) per effetto principalmente del decremento delle obbligazioni collocate infragruppo (rimborsate per Euro 33,7 milioni), mentre sono stabili le componenti da clientela (conti correnti e depositi vincolati);
- i **proventi operativi** crescono di Euro 750 mila (+10,1% rispetto al primo semestre 2015), prevalentemente per effetto della crescita del margine di interesse;
- gli **oneri operativi** registrano un incremento di Euro 88 mila (+3,4% rispetto al 30/06/2015), dovuto prevalentemente alle spese legali per il recupero del credito; **l’indicatore di efficienza “costi/ricavi” è pari al 32,49%**, un livello migliore rispetto al sistema bancario, mediamente posizionato al 64%⁵;
- **l’utile netto** di periodo è di Euro 2.722 mila (era stato pari a Euro 2.186 mila nel primo semestre 2015, **+ 24,5%**), scontando imposte per Euro 1.434 mila (corrispondente ad un *tax rate* del 34%);
- il **patrimonio netto** (incluso l’utile di periodo) passa da Euro 59.407 mila al 30 giugno 2015 a Euro 60.079 mila al 30 giugno 2016 (+1,1%); a fine 2015 ammontava a Euro 60.124 mila (sempre incluso l’utile di periodo).

² Banca d’Italia – Relazione Annuale 2015 – Appendice, tav. a13.13 (pag. 118 – Qualità del credito-Totale sistema).

³ Banca d’Italia – Relazione Annuale 2015 – Appendice, tav. a13.13 (pag. 118 – Qualità del credito-Totale sistema).

⁴ Banca d’Italia – Relazione Annuale 2015 – Appendice, tav. a13.13 (pag. 118 – Qualità del credito-Totale sistema).

⁵ Banca d’Italia – Relazione Annuale 2015 – Considerazioni finali del governatore pag. 22.



FarBanca

Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Estratto dalla Relazione Semestrale al 30 giugno 2016

Sotto il profilo dell'azione commerciale gli uffici amministrativi operativi al 30.6.2016 sono Milano, Vicenza, Jesi (AN), Roma, Napoli, Palermo, Catania, e Bari, a conferma dell'impulso costante verso lo sviluppo commerciale.

In conclusione desidero esprimere riconoscimento e stima per la loro disponibilità e professionalità all'intero Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato Giampiero Bernardelle, e al Personale tutto di Farbanca per il continuo impegno e per il contributo portato da ciascuno alla crescita della Società.

Un grazie particolare a tutte le funzioni del nostro **Gruppo Banca Popolare di Vicenza** che hanno continuato a collaborare in modo efficace e sistematico con **Farbanca** anche garantendoci la liquidità necessaria allo sviluppo ulteriore degli impieghi a sostegno del mondo della Farmacia.

Confermando l'impegno e la volontà mia e di Farbanca di restare continuamente a disposizione dei Soci per ascoltare tutti gli utili suggerimenti che ci perverranno, Le invio i miei più sinceri auguri di buon lavoro certo che assieme sapremo affrontare con ottimismo e fiducia la complessa, difficile ma stimolante fase evolutiva nella quale ci troviamo.

Bologna, 28 luglio 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

DOTT. GIORGIO COLUTTA